

## Il notiziario 2010

### Mille Soli ha festeggiato in India i suoi primi 10 anni



E' un anno speciale per Mille Soli, ricco di soddisfazioni e nuovi stimoli. Nel mese di agosto, come di consueto, ci siamo recati in India, ma questa volta abbiamo potuto condividere quest'esperienza con Giulia, una nostra sostenitrice, che si è unita a noi. Anche questo ha contribuito ad arricchire piacevolmente il nostro 12° viaggio.

E proprio nella nostra famiglia di Navajeevan abbiamo voluto festeggiare i primi **10 anni di Mille Soli**: abbiamo organizzato un pranzo speciale, offerto da alcuni sponsor, ed esteso l'invito anche a ragazzi che hanno lasciato la Missione da diversi anni.

Nei villaggi il tam tam dell'evento si è diffuso velocemente e così abbiamo avuto l'occasione di rivedere molti giovani che avevamo perso di vista.

E' stato molto emozionante potersi riabbracciare, riflettere insieme sul proprio destino, sul valore della cooperazione e sul legame con Navajeevan.



Possiamo dire che i nostri ragazzi sono cresciuti con principi sani ed ora, profondamente riconoscenti a tutti i sostenitori, sono orgogliosi di avere un lavoro che consente loro di vivere dignitosamente.

Il legame con la Missione, ma soprattutto con Padre James, rimane molto forte ed ancora oggi non esitano a rivolgersi a lui per chiedere un consiglio o una benedizione.

## Progetto Navajeevan

I piccoli ospiti della Missione hanno vissuto questo “**biryani party**” con grande allegria ed hanno gradito la sorpresa di poter gustare questo piatto di riso speciale di cui sono ghiotti. Quest’anno a Navajeevan i bambini accolti sono **195**, dei quali 36 nuovi.

Sono tutti in buona salute e alla Missione li si può vedere ben inseriti ed allegri. L’atmosfera che si respira è serena e l’intero staff collabora affinché i bambini si sentano curati e seguiti in modo affettuoso.

**Letha**, la nostra Volontaria indiana, sta offrendo un grande supporto e la sua presenza in loco ci garantisce, in ogni momento dell’anno, informazioni puntuali su tutti i Progetti. Ha buoni rapporti con i referenti degli Istituti e con i nostri ragazzi ed è per noi un vero punto di riferimento.



Le **cinque Suore** che al momento prestano la loro opera alla Missione hanno ogni giorno un gran da fare, soprattutto ora che Padre James le ha delegate nella gestione.

A proposito di **Padre James**, siamo molto in ansia per la sua salute, dato che durante la nostra permanenza si è fratturato la testa del femore, a seguito di una caduta.

L’intervento chirurgico è riuscito, ma le sue condizioni rimangono piuttosto critiche: non si alimenta a sufficienza e non è più in grado di camminare.

E’ assistito con completa dedizione dalle Suore e dallo staff che si prodigano per stargli sempre accanto.

**Padre Alfonso Liguori**, il sacerdote nominato a condurre Navajeevan in futuro, si reca alla Missione per celebrare la Messa, ma continua a vivere nella sua parrocchia. Lo abbiamo incontrato diverse volte ed abbiamo iniziato a stabilire anche con lui un buon rapporto di collaborazione.

Questo sacerdote si sta piano piano inserendo nella Comunità, instaurando un buon legame con le Suore ed i bambini. Essendo Direttore di una grande scuola della Diocesi, dimostra una particolare attenzione all’educazione e alla formazione scolastica.



A Navajeevan la gestione delle classi ora è un po' difficoltosa poiché è diminuito sensibilmente lo staff di maestre: quattro di loro si sono sposate nello stesso periodo e la loro mancanza si avverte. Purtroppo non è semplice trovare ragazze disponibili a vivere in condizioni così modeste.

***La quota per un sostegno a distanza a Navajeevan è di 270 Euro.***



### **Progetto Undancode**

Nell'Istituto di **Undancode** Suor Maritha sta continuando a svolgere un buon lavoro. Un importante segnale di questa trasformazione si è avuto lo scorso marzo, quando le ragazze di decima classe hanno superato l'esame ed hanno ottenuto il diploma.



In passato molte allieve grandi avevano fallito la prova finale ed avevano abbandonato lo studio senza alcun titolo.

Più attenzioni ed un maggior interesse nell'educazione scolastica aiutano le ragazzine a superare quel senso di disagio che ormai si era diffuso nel Collegio, prima del nostro intervento.

Ma nonostante il reale miglioramento nell'Istituto, abbiamo notato una sensibile diminuzione delle presenze: **le ragazzine ospitate sono 42.**

A questo proposito ci è stato riferito che alcuni parroci stanno ostacolando il trasferimento degli studenti in scuole al di fuori delle rispettive parrocchie: alle famiglie offrono libri ed uniformi, purché facciano frequentare ai figli le



scuole della loro Diocesi. Assicurandosi le iscrizioni, possono mantenere attive le classi e garantire posti di lavoro, consolidando il loro status. Alcune famiglie sprovviste e molto povere, accettano di buon grado tali proposte, senza però rendersi conto che l'aiuto non è sufficiente e che non hanno i mezzi per prendersi cura della prole.

In questi ultimi anni procacciarsi studenti è divenuta prassi comune anche da parte degli insegnanti stessi che, all'inizio del nuovo anno scolastico, per tutelare il proprio posto di lavoro, si recano nei villaggi per promuovere personalmente la scuola dove prestano servizio.

***La quota per un sostegno a distanza in Undancode è di 140 Euro.***

### **Progetto Ashraya**

**La casa-famiglia di Indira ospita 50 ragazzini.** Come sempre abbiamo notato un certo ricambio: le ragazze più grandi, superata la 12<sup>a</sup> classe, sono tornate in famiglia ed hanno lasciato il posto a parecchi bimbi piccoli, abbandonati e raccomandati a Indira da altre strutture di accoglienza o dal Governo stesso. La particolare atmosfera della casa-famiglia, fin da subito, facilita l'inserimento anche dei casi più difficili e spesso si riescono ad ottenere risultati di integrazione anche superiori alle aspettative.



Indira continua il suo indispensabile supporto a donne sole ed indifese e con coraggio si occupa in prima persona dei casi più delicati.

Il marito contribuisce molto positivamente alla vita della Comunità, gestendo con successo l'attività di ristorazione, soprattutto in occasione di matrimoni e grandi convegni.

L'allevamento dei maialini sta proliferando a dismisura, ma senza portare il guadagno atteso. In questo periodo, infatti, la diffusione dell'influenza H1N1, volgarmente chiamata "influenza suina", ha provocato una reazione di totale rifiuto della clientela all'acquisto di questi animali, per timore di un contagio.



***La quota per il sostegno a distanza in Ashraya è di 270 Euro.***

### **Progetto Disabili**

Il **Centro Sundara Kavadam** quest'anno non è risultato operativo. Senza alcun preavviso Letha lo ha visitato più volte nel 2010 e dalla sua relazione è emerso che non c'erano ospiti: una sola volta ha incontrato un disabile in giardino con un familiare del Centro.

Questo ci ha profondamente deluso, anche se già dall'inizio dell'anno avevamo sospeso i versamenti, in attesa di un chiarimento.

Nell'incontro in India che abbiamo richiesto al Presidente di Sundara Kavadam si è chiarito che **il Diurno non opera più con continuità** da quando, con i fondi donati dal Rotary e dal Governo stesso, sono iniziati interventi edilizi che poco hanno a che fare con lo scopo della struttura. Inoltre, ci ha molto irritato il comportamento del Presidente, particolarmente ostile nei confronti di Letha, colpevole, a suo dire, di essersi recata a visitare il Centro all'improvviso. A questo punto, non avendo più le garanzie necessarie, siamo stati costretti a cessare il sostegno a questo Progetto.

Il **Centro Sneha Bhavan** sta funzionando con successo e le Suore che lo gestiscono dimostrano grande umanità e competenza.

Suor Sheeba, l'anima dell'Istituto, si prende cura degli ospiti con scrupolosa dedizione e affetto.



Durante il giorno il Centro ospita un gruppo di **30 disabili molto gravi**, alcuni dei quali, rifiutati dalle famiglie, vi risiedono stabilmente.

La Diocesi di recente ha donato al Centro un lembo di terra e la prossima primavera si trasferiranno in un nuovo edificio che abbiamo potuto vedere in costruzione.



Le donazioni di Mille Soli finora sono state impiegate per l'acquisto di sedie a rotelle, tavoli, panche ed attrezzi per gli esercizi. Per il futuro abbiamo concordato un sostegno per garantire la continuità di sedute di fisioterapia.

***La quota per partecipare al Progetto è libera.***

### **Progetto Infermiere**

Per l'anno scolastico 2010/2011 abbiamo assunto il **sostegno di 27 allieve**, delle quali 25 al Jubilee Hospital e 2 iscritte alla Facoltà



Infermieristica di Trivandrum.

Il Progetto sta ottenendo risultati molto buoni, sotto diversi punti di vista. La valenza di tale supporto, infatti, è anche culturale e sociale. Le ragazze, oltre ad ottenere un lavoro redditizio e

sicuro, aumentano anche il loro livello di autostima ed assumono un ruolo rispettabile nella società. Una prova evidente è il diverso atteggiamento al momento del matrimonio: pur rimanendo saldi i principi del "matrimonio combinato" dalle famiglie, tale professione gioca un ruolo determinante nella scelta del marito e consente alla ragazza ed alla sua famiglia di poter pretendere un uomo di sani principi e con una mentalità più aperta e moderna.



Il lavoro è valutato, quindi, come parte integrante della dote, considerata indispensabile affinché la famiglia del futuro marito accetti l'unione.

Dalle informazioni raccolte abbiamo saputo che le nostre Infermiere ormai diplomate, lavorano tutte, anche se già sposate.

Per diffondere una maggior consapevolezza su come progettare il proprio futuro e facilitare uno scambio tra le



nostre diverse culture, quest'anno abbiamo voluto organizzare **un incontro con le madri delle nuove allieve Infermiere.**

Infatti, non solo desideriamo instaurare un rapporto di collaborazione, ma riteniamo opportuno sottolineare, anche in questa situazione, il ruolo di Mille Soli nel percorso formativo delle ragazze.

Insieme abbiamo parlato del difficile ruolo della donna nei loro villaggi e, più in generale, di emancipazione delle donne nel mondo, dell'importanza del lavoro femminile come strumento per un reale riscatto, del faticoso raggiungimento di un'indipendenza economica e della dignità sociale.

Queste donne, pur non essendo abituate a trattare questi argomenti, si sono dimostrate positivamente emozionate e ci hanno dato l'ennesima riprova che insieme a loro si potrebbero costruire progetti interessanti.

***La quota per partecipare al Progetto è libera.***

## **Progetto Borse di Studio**

Continua con successo questo Progetto dedicato ai ragazzi più grandi che si rivolgono a Mille Soli per richiedere un aiuto per terminare gli studi ed ottenere uno sbocco lavorativo.



In questi anni sono già decine i ragazzi che, grazie ai nostri benefattori, hanno potuto concludere un percorso formativo ed hanno ottenuto un lavoro dignitoso. Sono felici di essere riusciti a dare una svolta al loro destino e non essere diventati pescatori, come i padri.

Ogni anno giungono a Mille Soli richieste di sostegno per nuove borse di studio che



dobbiamo valutare, controllare e discutere con gli interessati e con le madri.

I padri, invece, non si occupano dei figli e non sono mai presenti, nemmeno in queste situazioni così importanti.

A volte i ragazzi hanno bisogno di consigli ed approfittano della nostra visita in India per recarsi alla Missione e parlare con noi.

***La quota per partecipare al Progetto è libera.***

## **Conclusioni**

Dieci anni sono tanti, eppure sembra ieri, quando un martedì, il 25 gennaio 2000, a San Lazzaro, nella casa della nostra cara Lilia Danielli, ci siamo ritrovati in 15 amici ed abbiamo dato vita alla nostra Mille Soli.

Persone diverse, alcune si conoscevano bene, altre meno, ma tutte quante animate da un entusiasmo ed una passione sinceri. Tutti stretti attorno ad un importante Progetto: noi, "Amici di Padre James", eravamo lì con il preciso impegno di aiutare il Missionario indiano che avevamo avuto il privilegio di incontrare in Italia ed in India.

Non ci si interrogava sul futuro e su quale sviluppo avrebbe avuto la nostra Associazione perché la nostra motivazione era più forte di qualsiasi perplessità. Ed avevamo ragione...

Quante attività abbiamo portato avanti in questi anni e, soprattutto, che splendido lavoro hanno fatto i nostri benefattori! Se si pensa che eravamo 40 sostenitori, di cui 15 fondatori, ed oggi siamo oltre 300....!

Che possiamo dire? GRAZIE non è sufficiente: "...troppo breve questa parola per esprimere tutta la gratitudine che proviamo...", così dice Padre James quando parla dei tanti benefattori.

Dal canto nostro, cerchiamo di esprimere tutta la nostra riconoscenza con la passione e la coscienza con cui seguiamo le attività: occuparci in prima persona dei Progetti, la volontà di entrare nel vivo del loro sviluppo e "toccare con mano" i risultati durante i viaggi in India, ci consente di realizzare degli interventi realmente condivisi.



Il rapporto di collaborazione con i nostri partner indiani, trasformatosi ben presto in una più profonda simbiosi, e la sintonia finora stabilita con i nostri benefattori, donano a Mille Soli una connotazione molto familiare e "vicina". I nostri benefattori ci seguono con attenzione ed affetto, molti di loro fin dalla fondazione e questo è un segnale importante.

Purtroppo in questo periodo difficile alcuni non ci possono più seguire, non per scelta, ma per necessità. Li ringraziamo per averci accompagnato fin qui e speriamo di riallacciare presto i rapporti, una volta superata la crisi.

Siamo certi che i nostri bambini rimangano nel cuore per sempre.

Con profonda gratitudine, auguro a tutti noi...MILLE DI QUESTI SOLI!!!

*Monica Taddei*